

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00206372

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100206367

ROZ - Altre relazioni 0100206372

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione quadratura architettonica

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano primo, Salone - 22, vestibolo ovest: pareti; Piano primo, Salone - 22, vestibolo est: pareti

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero s.n.

INVD - Data 1931

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1864
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1845
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1812
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1733
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1733
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Dallamano Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1679/ 1758
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002412
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pozzo Giovanni Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1713/ 1798
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001866
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pozzo Pietro Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1727/ 1788
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001867
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	restaurato
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2003
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ducale Restauri
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ Compagnia di San Paolo (perizia n. 2 del 22/5/2002)
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2003
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Bianchi R./ Carbotta E./ Koiné
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ Compagnia di San Paolo (perizia n. 2 del 22/5/2002)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La decorazione dei vestiboli del salone raffigura elementi architettonici dipinti a trompe-l'oeil scanditi da paraste a finto marmo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 C 14 3
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Architetture. Decorazioni.
	La quadratura architettonica del Salone fu ideata in anni juvarriani con "un risultato arioso, in piena luce", dove "il senso dell'immaginario aveva creato un palcoscenico aperto, innestando la galleria con la loggia" (cfr. Ang. Griseri, "Un inventario per l'esotismo. Villa della Regina", Torino 1988, p. XXVII). "Nel rapporto architettura-scenografia" furono chiamati ad intervenire specialisti già attivi per la corte sabauda: Giuseppe Dallamano per la parte prospettica, Giuseppe Valeriani per il medaglione centrale (perduto in seguito ai bombardamenti), Corrado Giaquinto per le scene mitologiche sulle due pareti principali e Giovanni Battista Crosato per le volte dei vestiboli. La quadratura architettonica del Salone fu eseguita dunque da Giuseppe Dallamano (Modena 10 luglio 1679 - ivi 1758), documentato in Piemonte a partire dal 1717, dopo gli inizi nella città natale, a Reggio Emilia e a Mantova (cfr. A. Baudi di Vesme, "Schede Vesme", vol. II, Torino 1966, pp. 392-393). Per confronti stilistici si

## NSC - Notizie storico-critiche

rimanda alle pitture scenografiche realizzate dal maestro modenese nel castello di Virle, datate 1730, a Cherasco (CN), nei Palazzi Salmatoris e dei conti Galateri di Genola e Suniglia, e a Fossano, nel Palazzo Daviso di Charvensod, dove le architetture circondano medaglioni rappresentanti episodi mitologici attribuiti ai Pozzo con la collaborazione di Michele Antonio Milocco (cfr. A. Boidi Sassone, "Ville piemontesi. Interni e decorazioni del XVIII e XIX secolo", Cuneo, 1986, pp. 51-57). Le pitture di Dallamano nel Salone di Villa della Regina sono citate anche nella scheda compilata per il "Dizionario biografico degli italiani" (cfr. G. Martinelli in "Dizionario biografico degli italiani", Roma, vol. 31° 1985, pp. 796-798). L'intervento di Dallamano per la quadratura del Salone, "da sempre tradizionalmente attribuitagli", non ha ancora trovati specifici supporti documentari, a parte i due rimborsi erogati nel 1736 per lavori alla Villa non meglio precisati. Il cantiere decorativo, databile al 1733, è unitario e il dato è confermato dall'impiego di un'unica fornitura di azzurro, attestata anche dalle analisi chimiche condotte da Stefano Volpin. Il progetto è "riferibile a Juvarra, e fra le fonti di ispirazione per gli artisti che vi lavorano unitariamente, ci appaiono anche alcuni suoi disegni con elmi dipinti da Dallamano su cornicioni e paraste sia a Villa della Regina sia nel Salone del Castello Piossasco a Virle" (cfr. C. Mossetti, "I Gabinetti di Villa della Regina. Eugenio Olivero riferisce, riprendendo un'affermazione contenuta in un manoscritto già attribuito a Giuseppe Vernazza, che "l'architettura dei due vestiboli a levante e a ponente è stata ultimata dai fratelli Gianni Pietro e Pietro Antonio Pozzi (milanesi)" (cfr. Eugenio Olivero, "La Villa della Regina in Torino", Torino 1942, p. 70). Ai due Pozzo, figli del pittore Giovanni Battista e originari di Valsolda in provincia di Como, si attribuiscono numerosi interventi di decorazione e quadrature architettoniche in residenze della corte sabauda ed edifici ecclesiastici piemontesi. Sono noti in particolare per la realizzazione di decori "alla china" in Palazzo Reale, a Moncalieri e nella Palazzina di caccia di Stupinigi (cfr. Baudi di Vesme A., "Schede", Torino 1968, vol. III 1968, pp. 862-865; L. Mallè, "Stupinigi. Un capolavoro del Settecento europeo tra barocchetto e classicismo", Torino 1968, pp. 478-481; "La pittura in Italia. Il Settecento", Milano 1989, v. II pp. 840-841). I dipinti del Salone furono sottoposti a ripetuti interventi di manutenzione e restauro nel corso dei secoli, alcuni documentati, tra cui quello eseguito nel primo trimestre del 1813 da Giovanni Battista Pozzo, pagato per aver "restauré les peintures en architectures et ornemens à l'entour, et restauré aussi les peintures du Corrado dans les pilastrades" (cfr. ASTO, Governo Francese, m. 189 fasc. N). Il percorso biografico ed artistico dell'artista, nato a Milano nel 1749 da Giovanni Pietro, è in corso di studio (cfr. "Schede Vesme", Torino, vol. III 1968, p. 865). Seguirono lavori di ripristino nel 1848 da parte di "Ceronetti Antonio e Figlio Imbiancatore e tappezziere in carta" (cfr. ASTO, Real Casa, Cartella 2492, fasc. 2492/2) e di consolidamento strutturale nel 1863. Una lapide conservata nei depositi della Villa testimonia che "i restauri delle pitture di questa sala dovute al Crosato, al Valeriani ed al Giaquinto sono stati fatti per donazione generosa della Dama patronessa Contessa Celestina Torelli Rolle. A.D. 1937 - XV E.F.", data confermata da Marziano Bernardi (cfr. M. Bernardi, "Tre Palazzi a Torino", Torino 1963, t. XVII). Prosegue in Osservazioni.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione**

<b>generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 223667
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'insieme
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Villa della Regina. Inventario. Anno 1931. IX. Castello. Elenco dei mobili e degli oggetti vari per ambienti"
<b>FNTD - Data</b>	1931
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11
<b>FNTS - Posizione</b>	655
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Testimoniali di Stato della Vigna della Regina ed annesso Palazzo Chiabrese (1864)"
<b>FNTD - Data</b>	1864
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Genio Civile, Versamento 1936
<b>FNTS - Posizione</b>	17
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario di tutti li mobili, oggetti di addobramento ed altri diversi di Regia Spettanza esistenti nel Palazzo della Vigna Reale detta della Regina e nelli fabbricati dipendenti, posti sotto la custodia del Concierge sig. Felice Boozoky, 1845"
<b>FNTD - Data</b>	1845
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Archivi Privati, Castelli Berroni, Carte
<b>FNTS - Posizione</b>	19
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Brambilla V.
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventaire descriptif, et Estimatif des Meubles existants dans les Palais Imperiaux de Turin, et Stupinis, et leurs dependances. Inventaire du Mobilier Existant a la Vigne de la Reine"
<b>FNTD - Data</b>	1812
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Casa di S.M.

<b>FNTS - Posizione</b>	12852
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gianazzo di Pamparato V. E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1891
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Olivero E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 16-18; 69-70
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XVII-XIX
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baudi di Vesme A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II pp. 392-393
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mallé L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 452; 478-481
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baudi di Vesme A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 862-865
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario biografico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. 31 pp. 796-798 di Martinelli G.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boidi Sassone A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 51-57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. XXVII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pittura Italia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II p. 690; pp. 840-841
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 200 di De Marchi R.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caterina L./ Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 129-130 di Mossetti C.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Traversi P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Manchinu P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Prosegue da Notizie storiche-critiche: Si segnala inoltre il rinvenimento di un preventivo del 1940 in cui il pittore C. F. Chiapasco, su richiesta dell'Istituto Nazionale delle Figlie dei Militari, ipotizzò la realizzazione di "lavori di ripristino alla decorazione salone centrale" (cfr. ASTO, INFM, cat. 13 m. 679 fasc. 46 citato da Rebecca De Marchi, "Manutenzioni e restauri alla Villa. Prime considerazioni sugli interventi fra il XIX e il XX secolo", in Cristina Mossetti, a cura di, "Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso", Torino 1997, p. 200). Dopo i gravi danni dovuti ai bombardamenti della seconda guerra mondiale furono realizzati ulteriori interventi di ripristino e restauro in occasione dei centenari dell'Unità d'Italia e della fondazione dell'Istituto Nazionale delle Figlie dei Militari che ebbe sede nella Villa.